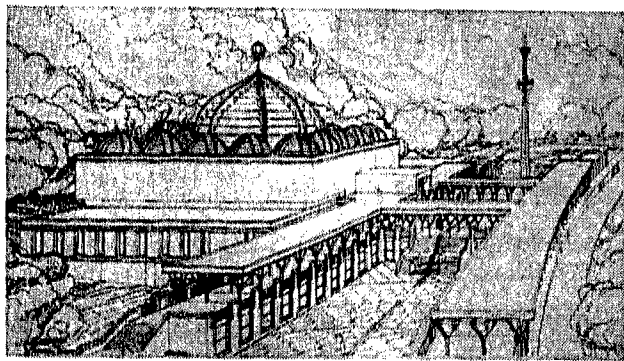


**Secondo il Centro islamico ancora pochi mesi per il via alla moschea di Monte Antenne**

**Sarà luogo di culto per 15.000 musulmani romani «Abbiamo fuso insieme cultura araba ed europea»**

# Per Allah e i suoi fedeli

Sarà il primo centro di culto islamico in Italia. Dopo molti ritardi, dovuti ad una somma di problemi, tecnici ed economici, le ultime previsioni sulla moschea in costruzione nella zona di Monte Antenne parlano di un'apertura al pubblico entro il prossimo autunno. L'edificio, (2.800 metri quadrati), che nasce da un tentativo di sintesi tra cultura araba ed europea, potrà ospitare fino a 2.000 credenti.



Al lavoro nel cantiere della Moschea di Forte Antenne e in alto il progetto del centro islamico

zarie - ci spiega Mohsen Nourian, l'ingegnere che dirige i lavori - ci hanno richiesto più tempo del previsto.

Del centro islamico che sorgerà accanto alla moschea - un complesso composto da una biblioteca (200 posti), di una sala di conferenze (500 posti) e di una serie di uffici - sono state finora costruite solo le fondamenta. «Abbiamo poi già messo a dimora - continua Nourian - 13 alberi di pino e 2 olivi, simbolo di pace. Alla fine 8/10 del terreno saranno sistemati a giardino. Una fila continua di alberi - sono previsti in tutto 120 - arriverà fino alla base di Monte Antenne, in un'unica cornice di verde. Anche nell'elemento paesaggistico, come in quello architettonico, abbiamo voluto sottolineare un'ideale fusione tra la cultura araba e quella europea».

Per la tanto attesa strada panoramica - 1,4 metri di larghezza per 1,4 di lunghezza, con 300 posti parcheggio - che unirà viale Parioli con l'area della moschea alleggerendo il traffico della zona, non si dovrebbe invece aspettare ancora molto. L'illuminazione e la segnaletica c'è già. Il tempo di risolvere gli ultimi problemi tecnici, sollevati dalla Circonscrizione, e entro i primi di febbraio dovrebbe essere aperta.

## La prima pietra tre anni fa dopo molte liti

È nei primi anni Sessanta che si comincia a parlare della possibilità di erigere un tempio islamico a Roma. L'occasione è una prima richiesta, peraltro ancora ufficiosa, di alcuni paesi arabi. Ma i tempi non sono maturi. Il Vaticano fa sapere di essere contrario e gli amministratori capitolini, tutt'altro che inclini a contraddire un veto pontificio, vi si adeguano senz'altro.

A imprimere la svolta decisiva ci pensa il boom petrolifero. A corto di riserve energetiche e alle prese con una bilancia commerciale sempre più in passivo per l'alto costo del greggio, i governi occidentali hanno bisogno di tener buoni gli sceicchi. Così, quando re Feisal d'Arabia, nel 1974, durante una visita ufficiale a Roma, ripropone l'idea della moschea, trova orecchie ben altrimenti disposte ad ascoltarlo. Nel frattempo, anche il Vaticano ha mutato parere. Da un no secco passa ad un sì condizionato: la moschea deve sorgere fuori della visuale di San Pietro e non essere più alta del cupolone. A distanza di qualche mese dalla partenza del sovrano saudita, il Comune, sollecitato ora anche dal governo, riprende l'area per la moschea. È un terreno di tre ettari compreso tra Monte Antenne, villa Ada e l'Acqua Acetosa, alla confluenza tra il Tevere e l'Aniene. Il 15 maggio 1974 il sindaco Dardà (dc) ne fa regalo al Centro Islamico culturale d'Italia. L'anno seguente viene bandito il concorso per il progetto di costruzione della moschea. A prevalere è una soluzione mista che nasce dall'unificazione di due dei quattro progetti che risultano vincitori ex-aequo: quello di Paolo Portoghesi e di Vittorio Gigliotti e quello dell'iracheno Sami Mousawi. La scelta non convince una parte del mondo accademico, che non esita a criticarla, sottolineando l'ibridismo della soluzione architettonica adottata. La polemica è particolarmente aspra. Riaffiorerà, a più riprese, anche negli anni successivi.

L'intesa tra il Comune e il Centro islamico viene comunque siglata il 14 aprile 1977, quando sindaco è Giulio Carlo Argan. La prima licenza di costruzione è del gennaio 1979. Ma è proprio a questo punto, quando sembra imboccata la dirittura d'arrivo, che le cose si complicano. Forti dell'appoggio di Italia nostra, un gruppo di trentuno abitanti di via Pezzana, ai piedi di Monte Antenne, fanno ricorso al Tar. Sostengono che il piano regolatore destina l'area a servizi pubblici, una categoria in cui non rientrerebbero, a loro giudizio, la moschea islamica.

La sentenza del Tar arriva il 16 maggio 1980. L'organo di controllo smentisce i ricorrenti ma, nel contempo, rileva un errore tecnico commesso dal Comune. Impugnando la legge Bucalossi, la osservava che per l'edificazione della

## Rapina In quattro assaltano un furgone

Si erano appostati in 4, tutti armati e volti coperti, hanno aspettato che il furgone portavalori della «Sella» uscisse dall'agenzia 26 del Banco di Santo Spirito, in largo Gaetano La Loggia, al Portuense. Appena il furgone blindato ha fatto capolino dall'uscita della banca, i 4 sono entrati in azione. Pistole spianate, hanno fatto scendere il vigile alla guida, Antonio Marrone, 48 anni, e si sono fatti consegnare il plico che custodiva con 150 milioni in contanti dopo averlo immobilizzato e colpito al volto con il calcio della pistola.

I quattro sono poi saliti sulla «Lancia Thema» che li aspettava e via a tutto gas. L'auto, rubata giorni fa, è stata ritrovata nel tardo pomeriggio, poco distante. Il vigile della «Sella» è stato invece ricoverato al San Camillo dove ne avrà per una decina di giorni.

## Rapina Colpo sicuro al caveau della banca

La rapina all'agenzia di via Asia, all'Eur, dell'Istituto San Paolo di Torino era programmata da tempo e ha fruttato ai banditi 80 milioni in contanti. All'improvviso, alle 17,30 di ieri, appena chiusi gli sportelli al pubblico, hanno fatto irruzione nel salone dell'agenzia, tra impiegati e poliziotti di guardia, 4 rapinatori col volto coperto e con quattro revolver a tamburo stretti in pugno. Immobilizzati i presenti, con molta calma e decisione uno dei rapinatori si è fatto accompagnare dal cassiere nel caveau della banca. Si è fatto aprire una cassetta di sicurezza ed è risalito dai compagni. Poi i quattro sono fuggiti, abbandonando una pistola con la matricola abrasa, da dove erano entrati, cioè da una finestrella che dà sul retro dell'agenzia. Proprio questo elemento fa pensare ad un colpo programmato. Infatti la grata della finestra sembra che fosse stata segata nei giorni precedenti.

## Arrestato un pittore Tra pennelli e colori nascondeva armi da guerra

Tra quadri, tele bianche e colori ad olio nascondeva un arsenale e tutto il necessario per organizzare rapine e sequestri: armi, munizioni, ricetrasmittenti, maschere e passamontagna oltre ad un'auto rubata con targa falsificata. Il pittore Mario Restaino, 50 anni, residente in un vilino in via Rocca Cencia, al Tiburtino, è stato arrestato dagli agenti della prima sezione della squadra mobile. Gli investigatori sono ora sulle tracce dei suoi complici, cinque singari gioiastri, i «sinti», di cui però non rivelano i nomi in attesa di catturarli.

Secondo gli inquirenti il pittore romano era il basista in città di una banda specializzata in sequestri e rapine che, sempre secondo i poliziotti, sarebbe le attività «preludio» dai nomi gioiastri, quando decidono di organizzare attività criminose. In Veneto infatti molte rapine e sequestri sono stati coperti di sinti.

Nella villetta del pittore sono stati trovati 8 pistole, 3 fucili, 3 walkie-talkie, pellicce rubate ed una «Lancia Thema». Mario Restaino è stato rinchiuso a Regina Coeli, accusato di associazione per delinquere e detenzione di armi da guerra.

## ETTORE GRECO

«È vero, i lavori della moschea sono in ritardo rispetto ai tempi previsti. In questi anni, i fondi messi a nostra disposizione dai paesi islamici si sono andati progressivamente assottigliando. A renderci la vita difficile è stato prima l'essoro del boom petrolifero, poi l'aggravamento delle crisi nel Golfo. Il principe Abol Ghassem Amini, iraniano, da 34 anni in Italia, ha seguito passo passo, come segretario del Centro Islamico, la vicenda della moschea in costruzione nella zona di Monte Antenne. Alle domande sui continui ritardi dei lavori Amini ci ha fatto ormai l'abitudine. Ma ora che il primo traguardo sembra davvero vicino, una previsione si sente di assurdità: «ritiro il progetto autunno, 15.000 residenti nella capitale che si riconoscono nei principi dell'Islam, avranno finalmente il loro luogo di riunione e di preghiera».

Le 16 cupole laterali rivestite di piombo - dalla caratteristica forma a gradoni, in omaggio alla cosmologia islamica - sono praticamente completate. Anche per la cupola centrale mancano solo gli ultimi ritocchi. Poi gli ostanti, fra artigiani e operai, che lavorano nel cantiere passeranno alle rifiniture interne. Per gli ornamenti è stata scelta la massima sobrietà: volte e soffitti verranno colorati di azzurro cielo, mentre ai lati è prevista l'applicazione di strisce multicolori (azzurro, verde ed oro) con iscrizioni in arabo, lingua coranica. Così, a dominare l'interno, sarà lo spiccato simbolismo delle 24 colonne, per la cui realizzazione ci si è serviti di una tecnologia d'avanguardia. Hanno una forma che ricorda insieme quella della palma e della mano in atto di preghiera. «Per difficoltà tecniche che abbiamo incontrato nei realizza-

# BUONNATALE

Ultime ore di grande shopping per i regali di Natale  
**Alla meta natalizia con molto affanno**

È domani sera tutti a tavola! Mancano ormai pochi ore ai grandi festeggiamenti di fine anno, con il Natale e la festa del 28, S. Stefano. Per chi non ha ancora comprato i regali, c'è la corsa per quest'ora. Dalla scelta del regalo, all'acquisto di tutto quanto servirà domani sera per preparare i grandi menù natalizi. Corrono tutti. Grandi, piccoli, giovani e anziani, nessuno vuol sottrarsi al grande circo che da diverse settimane pare al via impetrono della città. Tutte le tensioni sono concentrate a domani sera, quando con il cenone della vigilia, si darà praticamente il via ai grandi festeggiamenti di fine anno, con il Natale e la festa del 28, S. Stefano, ed infine, ultimo atto, il S. gennaio, quando con l'Epifania si chiuderanno le festività '87-'88.

Un bel programma, non c'è che dire. E come al solito i romani si sono preparati assai bene. In questi giorni, il grande shopping sono stati presi letteralmente d'assalto. Ed occorre dire che ancora una volta gli addetti del settore commerciale hanno saputo rispondere molto bene alle crescenti domande di acquisto. Non si può dire altrettanto per quanto riguarda coloro i quali, cioè gli amministratori comunali in particolare, avrebbero dovuto organizzare in maniera tale da far fronte, ad esempio, all'elevato numero di cittadini che per lo shopping natalizio si è riversato lungo le strade del centro. Ancora una volta la città, sotto questo punto di vista, ha fatto tito. Vie intasate di traffico fino all'inverosimile. Autobus stracolmi, ma la cosa che è apparsa addirittura inquietante è che le corse Anas sono state ridotte rispetto ai normali ritmi giornalieri. Certo, i mezzi pubblici sono stati messi in difficoltà dall'elevato numero di vetture private e dal traffico generale pressoché impazzito. Ma è soprattutto inconcepibile che molte linee dei trasporti pubblici urbani siano rimaste prive di bus spesse volte per ore intere. Certamente, per il traffico natalizio anche quest'anno è stato fatto poco, e quel poco, a sua volta, è stato realizzato male.

**S Sterling Europea IMPARA l'ARTE di investire in arte**

Ti aspettiamo per consigliarti un regalo esclusivo a un prezzo esclusivo

Via Flavio Domiziano, 9  
Tel. 54.07.745 - 54.10.176

**Appello della Caritas diocesana Natale con i poveri**

Ma Natale non significa solo feste, regali e shopping. Lo ha ricordato la Caritas diocesana, che per le preghiere delle domeniche d'Avvento in preparazione alle celebrazioni natalizie, nelle chiese di Roma ha lanciato drammatici appelli per i barboni, i senza casa, gli immigrati stranieri e per i giovani disoccupati. «Lo abbiamo fatto», ha spiegato monsignor Luigi Di Liegro, direttore della Caritas diocesana - «per ricordare a cattolici, cristiani, credenti e non credenti, che a Natale non è festa per tutti, purtroppo, e che nella nostra città, accanto alle grandi ricchezze, stanno aumentando fasce di nuova povertà che non deve essere dimenticata mai, e a maggior ragione quando la grande maggioranza della gente fa festa, come a Natale». Nelle parrocchie romane, i volontari della Caritas stanno distribuendo manifesti, volantini e depliant, nei quali ci sono gli appelli e i dati statistici sulle nuove povertà romane, che saranno oggetto di meditazione e di intervento dei cattolici (e degli uomini di buona volontà) durante le festività.

**SU CARTA COMUNE FOTOCOPIE A COLORI**

Sede: ROMA - Via S. Desilla, 58 (piazza Barberina) tel. (06) 4758533/461346

**BLU FOX**

Via del Corso, 170/170A - 00186 ROMA  
Tel. 06/6787674 - 6793024

**Giubbotto modello pilota / bomber in montone nappato originale a sole lire 390.000**

**GARAGE D'EUROPA**

Augura e tutta la clientela un Buon Natale e un Felice 1988

Via Zenodossio 76  
ROMA - Tel. 27.25.77

**A.M.I. Assicurazioni s.r.l.**

Augura a tutta la clientela un Buon Natale e un Felice 1988

Via dei Salesiani 12  
ROMA - Tel. 74.87.743

**NUOVA macsupio**

PELLIGGERIA CONFEZIONI IN PELLE

VIA EDOARDO JENNER, 39 - 00151 ROMA TEL. 5346538

**EA RAPIDA**

IMPRESA DI PULIZIE

PULIZIE IN APPALTO DI: ENTI PUBBLICI E PRIVATI COMPLESSI INDUSTRIALI LAVAGGIO MOQUETTES

Tel. (06) 8229456 - 0233114  
Via Somis, 18  
00185 Roma

**Toujours Jeunesse**

Via Cola di Rienzo, 212-20. A. Roma Tel. 9888.74.87  
Istituto di Bellezza - Medicina ed estetica

**ESTETICA**

- Trattamento speciale per la cellulite
- Massaggi dimagranti e rassodanti
- Massoterapia
- Saune fornelli Wacumterapia
- Ionoforese
- Depilazione elettrica definitiva
- Rassodamento e sviluppo del seno
- Trattamento smagliature
- Massaggio curativo del viso (Lifting biologico)
- Trattamento acne e peeling biologico
- Depilazione Elettrica
- Dieta computerizzata personalizzata
- Mesoterapia
- Terapie farmacologiche dell'acne

**SCONTO PER ABBONAMENTO**  
Il lavoro viene controllato da Professionisti, ed eseguito da esperti

**Jolly foto**

maxi-market cine-foto

ROMA - P.zza S. Giovanni Bosco 73 - Cinecittà - tel. 74.98.87

**BUON NATALE**

...io compro da...

**macsupio**

PELLIGGERIA CONFEZIONI IN PELLE

VIA EDOARDO JENNER, 39 - 00151 ROMA TEL. 5346538